

■ SELPRESS ■
www.selpress.comDirettore Responsabile
Mario CalabresiDiffusione Testata
286.804

Responsabili e “disponibili” Ecco i premiati

Chi sono e che storia hanno i nuovi nominati
All'ex pd Calero la consulenza per l'export

La storia

MATTIA FELTRI
ROMA

È NON È FINITA
Restano altre
poltrone libere anche
una da ministro

VILLARI
Allora nel Pd venne
eletto alla presidenza
e espulso da Veltroni

Il nuovo sottosegretario all'Agricoltura è Roberto Rosso, quarantanovenne di Casale Monferrato, democristiano da ragazzino, forzatamente da subito, candidato a sindaco di Torino nel 2001 (simpaticamente distribuì alle elettrici calze di nylon), passato a Futuro e libertà dopo che Enzo Ghigo era stato nominato coordinatore regionale del Pdl, subito ritornato nel partitone perché Silvio Berlusconi «è un salesiano fervente» e lui «il propinquo di San Giovanni Bosco».

Il nuovo sottosegretario al Welfare è Luca Bellotti, ferrarese di Trecenta, cinquantatré anni, già segretario provinciale di Alleanza nazionale a Rovigo (per i ferraresi, i rovigotti sono i moderni ostrogoti). Passato a Futuro e Libertà, partecipò al Congresso fondativo dicen-

do che «Finì è la dimostrazione che non tutti gli italiani sono comprabili». Esortò il nuovo leader: «Fai come Mosè, portaci fuori dalle acque, portaci verso il futuro». Quarantotto ore dopo tornò nel Pdl: «Volevo fare un grande Pdl e per fare un grande Pdl devo stare nel Pdl».

Uno dei due nuovi sottosegretari allo Sviluppo economico è Daniela Melchiorre, affascinante magistrato quarantenne, sottosegretario alla Giustizia nell'ultimo governo Prodi, presidente della Margherita a Milano, poi in Rinnovo italiano con Lamberto Dini, poi nei Lib-Dem come «diniana eterodossa», passata con Berlusconi nel 2008, eletta a destra, subito transitata a sinistra, alle Europee del 2009 federata con gli Italiani all'estero, i Diversabili associati e i Verdi indipendenti, alle Regionali del 2010 confluita nell'Udc, a fine 2010 fondatrice del Terzo polo, all'inizio del 2011 tornata a destra.

L'altro sottosegretario allo Sviluppo economico è Catia Polidori, umbra di Città di Castello, 43 anni, solo omonima del Polidori fondatore del Cpu (al contrario di quanto insinuato da Luca Barbareschi quando la Polidori lasciò l'Flì per entrare nei Responsabili e prima che lo stesso Barbareschi lasciasse il Flì per entrare nel Misto), se ne andò dal Flì a dicembre, pochi giorni prima

del voto sulla mozione di sfiducia a Berlusconi, dichiarando: «Finì mi ha fregato, credo di avere tutti i requisiti per fare il sottosegretario allo Sviluppo economico...».

Uno dei due nuovi sottosegretari all'Economia è Bruno Cesario (di Portici, Napoli) che a soli quarantacinque anni dispone di una esperienza maturata nella Dc, nel Ppi, nella Margherita, nel Pd, nell'Api rutelliana e infine nei Responsabili fondati con Domenico Scilipoti e Massimo Calero; i tre comunicarono in conferenza stampa le intenzioni di voto alla mozione di sfiducia del 14 dicembre: no per Cesario, sì per Scilipoti, astensione per Calero ma, alla fine, tutti si accordarono per il bene del Paese (e di Berlusconi).

Il nuovo sottosegretario alle Infrastrutture è il settantaseienne reggino Aurelio Salvatore Misiti, negli Anni Sessanta e Settanta iscritto al Pci e poi dirigente della Cgil, assessore regionale in Calabria col centrodestra, stregato in piena maturità dal rigore dell'Italia dei Valori con cui nel 2006 entrò in Parlamento (all'opposizione), poi dal meridionalismo dell'Mpa di Raffaele Lom-



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Barco (con cui passò in maggioranza), applaudì l'uscita dal governo dei finiani e con l'Mpa tornò all'opposizione, poi di nuovo nel Misto e in maggioranza, a febbraio si dichiarò «deputato a progetto» pronto a passare con Berlusconi in cambio di «un ministero o anche soltanto un sottosegretariato».

Il nuovo sottosegretario all'Ambiente è Giampiero Catone, napoletano, 54 anni, braccio destro di **Rocco Buttiglione** al ministero delle Politiche comunitarie (2001), poi direttore del quotidiano "La Discussione" (fondato da Alcide De Gasperi), in quanto esponente della Democrazia cristiana per le Autonomie che lascia per passare a Forza Italia, dunque al Pdl, dunque a Futuro e libertà, dunque al Misto, e sempre appassionatamente seguito da "La Discussione" di cui si è impadronito e sul quale ha scritto: «In Parlamento il mercato delle vacche non esiste».

Il nuovo sottosegretario alla Cultura è Riccardo Villari, napoletano, democristiano e scottiano, poi buttiglioniano, poi mastelliano, poi rutelliano, poi veltroniano (da democratico è eletto presidente della Commissione di vigilanza Rai coi voti della destra e la contrarietà della sinistra: il Pd lo espelle e lo cancella stalinianamente dall'elenco dei fondatori, infine lui lascia l'incarico), poi lombardiano nell'Mpa, ora fondatore del gruppo di Coesione nazionale.

L'Economia, oltre a Cesario, ha un altro nuovo sottosegretario, si chiama Antonio Gentile, sessantenne, cosentino, è la pecora nera del gruppo perché ha fatto politica sempre e soltanto nel partito del premier.

Bruno Cesario
Sottosegretario
al ministero
dell'Economia



Politiche del 2008 È eletto con il Pd

Cambio casacca Nel 2010 esce dal Pd e aderisce all'Api di Rutelli, che lascia il 9 dicembre 2010
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 90%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 0

Aveva detto nel settembre 2010

«Sono io che ho portato i voti al Pd se c'è qualcuno da ringraziare non è il Pd ma Padre Pio»

Aurelio Misiti
Sottosegretario
al ministero
delle
Infrastrutture



Politiche del 2008 È eletto con l'Italia dei valori
Cambio casacca Nel 2010 lascia l'Idv e passa all'Mpa, che abbandona nel febbraio 2011
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre No
Presenza alle votazioni elettroniche 86,62%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 3

Aveva detto nel febbraio 2011

«Berlusconi mi faccia ministro, anche sottosegretario va bene, e vado con lui»

Antonio Gentile
Sottosegretario
al ministero
dell'Economia



Politiche del 2008 È eletto con il Pdl
Cambio casacca No
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 96,47%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 9

Ha detto ieri con un comunicato

«Ho ricevuto anche i complimenti graditi da parte del presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis»

Luca Bellotti

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

**Sottosegretario
al ministero del
Welfare**



Politiche del 2008 È eletto con il Pdl
Cambio casacca Nel 2010 lascia il Pdl per Fli, nel
febbraio 2011 torna nel Pdl
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre No
Presenza alle votazioni elettroniche 87,33%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 21

Aveva detto ad aprile

«Sarei ottimo all'Agricoltura
Parla la mia storia personale»
(È stato nominato al Welfare, ndr.)

**Massimo
Calearo**
Consigliere
personale del
presidente del
Consiglio per
il Commercio
estero



Politiche del 2008 È eletto con il Pd
Cambio casacca Nel 2010 lascia il Pd e aderisce
all'Api di Rutelli, poi fonda i Responsabili
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 58,60%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 4

Aveva detto nel dicembre 2010

«Comprarmi con 500 mila euro?
Ma quando mai, uno come me
vale almeno 5 milioni»

**Riccardo
Villari**
Sottosegretario
ai Beni culturali



Politiche del 2008 È eletto con il Pd
Cambio casacca Nel 2010 lascia il Pd e aderisce
all'Mpa, che abbandona nel luglio 2010
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 43,95%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 5

Aveva detto nel febbraio 2009

«Anche se son stato espulso mi sento
parte della metà campo per la quale
ho lavorato negli anni: il centrosinistra»

**Catia
Polidori**
Sottosegretario
allo Sviluppo
economico



Politiche del 2008 È eletta con il Pdl
Cambio casacca Nel 2010 esce dal Pdl e passa
a Futuro e libertà; a dicembre lascia i finiani.
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 95,57%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 2

Aveva detto nel dicembre 2010

«Sono in Futuro e Libertà perché
è un movimento unito. Per me
non ci saranno mai problemi»

**Roberto
Rosso**
Sottosegretario
delle Politiche
agricole,
alimentari
e forestali



Politiche del 2008 È eletto con il Pdl
Cambio casacca Nel 2010 esce dal Pdl e passa
a Futuro e libertà, che lascia nel febbraio 2011
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre No
Presenza alle votazioni elettroniche 89,31%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 1

Aveva detto nel novembre 2010

«La mia decisione di passare al Fli
è di vecchia data. A Berlusconi
spiegherò che è irrevocabile»

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

**Daniela
Melchiorre**
Sottosegretario
allo Sviluppo
economico



Politiche del 2008 È eletta con il Pdl
Cambio casacca Nel luglio 2008 lascia il Pdl
e passa al Gruppo Misto-Liberal Democratici
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre No
Presenza alle votazioni elettroniche 9,27%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 4

Aveva detto nel settembre 2010

«Non c'è nulla di vero su un nostro
arruolamento nel nuovo gruppo.
Sono indiscrezioni infondate»

**Giampiero
Catone**
Sottosegretario
al Ministero
dell'Ambiente



Politiche del 2008 È eletto con il Pdl
Cambio casacca Nel 2010 lascia il Pdl e aderisce
a Fli. È l'unico finiano a non firmare la sfiducia
Fiducia a Berlusconi il 14 dicembre Sì
Presenza alle votazioni elettroniche 61,65%
Disegni di legge di cui è primo firmatario 4

Aveva detto nel novembre 2010

«Ho le confraternite, trecento
amministratori e 40mila elettori
Fini deve dirmi se li vuole»